

Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria

Istituto Comprensivo Statale Belmonte Calabro

Via Corrado Alvaro, 43 – 87033 Belmonte Calabro (CS) Telefono 0982616669

Codice Meccanografico: CSIC819007 Codice Fiscale 86002300787

Codice univoco ufficio per fatturazione:

UFIJA9E-mail csic819007@istruzione.itP.E.C. csic819007@pec.istruzione.itwww.icbelmontecalabro.edu.it**VERBALE N. 3****CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 28/05/2024**

Il giorno 28 del mese di maggio dell'anno 2024, alle ore 18:00, nei locali dell'IC di Belmonte Calabro, così come approvato nel regolamento degli organi collegiali dell'Istituto Comprensivo di Belmonte Calabro, su prima convocazione prot. n. 2655 del 17 maggio 2024, si è riunito il Consiglio d'Istituto per discutere e deliberare sui seguenti punti posti all'o.d.g.:

1. Approvazione verbale precedente;
2. Approvazione conto consuntivo 2023;
3. Criteri generali formazione delle classi - Criteri formazione classi prime;
4. Attivazione della settimana corta per la scuola Primaria di Longobardi marina (art.7 del D.Lgs. 297 del 1994).

Preliminarmente si fa presente che:

l'avviso con la convocazione è stato regolarmente inviato a tutti i componenti tramite mail istituzionale nei tempi prestabiliti e risulta essere stato recapitato a tutti.

Ai sensi della normativa che regola l'organizzazione delle attività collegiali, del Regolamento di Istituto, del Regolamento degli Organi Collegiali dell'Istituto e del CCNL in vigore e come normato dall'art. 73 commi 1 e 2 del D.L. n. 18 del 11 marzo 2020, dall'art. 1 lett. Q del DPCM 8 marzo 2020, dal Codice dell'Amministrazione digitale D. Lgs. 82/05, dalla Nota Miur 278 del 6 marzo 2020, dall'art. 2 della Nota 279 del 8 marzo 2020, tutti i componenti accettano la validità della convocazione in presenza e con l'integrazione a distanza come da regolamento approvato in Collegio docenti e Consiglio d'istituto il 1 settembre 2023.

All'appello nominale risulta la seguente situazione presenze-assenze:

		Presente	Assente
Dirigente	IALLORENZI Pasqualino Antonio	X	
Componente Docenti	ANSELMI Claudia	X (dalle ore 18:13)	
	BUONAFORTUNA Rosa	X	
	CALOMINO Marianna	X	
	MICELI Loredana	X	
	PALUMBO Debora	X	
	RUGGIERO Giovanna	X	
Componente Genitori	ANGOTTI Barbara	X	
	CURCIO Antonio	X	
	FRANGELLA Maurizio	X (dalle ore 18:10)	
	GINDAC Alina Felicia	X	
	REGASTO Saverio	X	
	SERPA Francesca	X	
Componente ATA	OSSO Michele	X	

Presiede la seduta il Presidente Sig. Saverio REGASTO, verbalizza la prof.ssa Marianna CALOMINO. Il Presidente, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente inizia la trattazione dei punti all'ordine del giorno, legge l'ordine del giorno e avvia i lavori:

PUNTO 1 – Approvazione verbale precedente
SINTESI DEGLI INTERVENTI Il Presidente introduce il punto chiedendo se tutti abbiano preso visione del verbale precedente che si allega: https://www.icbelmontecalabro.edu.it/documento/verbale-consiglio-distituto-del-9-febbraio-2024/ . Dopo aver ottenuto conferma dai componenti del Consiglio, il Presidente pone in votazione il seguente punto all'o.d.g. "ratifica del verbale precedente".
OGGETTO DELLA DELIBERA Il Consiglio d'Istituto Sentita l'informazione del dirigente scolastico Delibera a seguito di votazione palese espressa per alzata di mano, all'unanimità dei presenti, l' Approvazione verbale precedente .
RISULTATO VOTAZIONE: Presenti n. 12; Favorevoli n. 12; Contrari n. 0; astenuti n. 0.
DELIBERA N. 19 del 28/05/2024 "Approvazione verbale precedente"
PUNTO 2 – Approvazione conto consuntivo 2023

SINTESI DEGLI INTERVENTI

Il Presidente introduce il punto e chiede al DS di intervenire sull'argomento.

Alle 18:10 entra il sig. Maurizio Frangella.

Alle 18.13 entra la prof.ssa Claudia Anselmi.

Il Dirigente riassume le principali aree di intervento che vengono approvate attraverso il conto consuntivo 2023 evidenziando che si tratta comunque di una logica e coerente applicazione di quanto approvato all'interno del piano triennale dell'offerta formativa. Passa quindi la parola al Dsga che illustra i punti principali del C.C. 2023:

Gli altri documenti sono reperibili al [link](#).



**Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale: CALABRIA
IC I.C. BELMONTE CALABRO**

87033 BELMONTE CALABRO (CS) VIA CORRADO ALVARO N. 43 C.F. 86002300787 C.M. CSIC819007

**SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/2023 - MODELLO J
Esercizio finanziario 2023**

	Conto residui (Importi in euro)	Conto competenza (Importi in euro)	Totale (Importi in euro)
1 Fondo di cassa al 1° gennaio			29.066,71
		<i>Di cui*</i>	0,00
2 Riscossioni	(+) 157.429,01	185.946,44	343.375,45
	<i>Di cui*</i> 0,00	0,00	0,00
3 Pagamenti	(-) 75.906,30	208.807,29	284.713,59
	<i>Di cui*</i> 0,00	0,00	0,00
4 Saldo di cassa al 31/12/2023	(=)		87.728,57
		<i>Di cui*</i>	0,00

	Residui esercizi precedenti (Importi in euro)	Residui dell'esercizio (Importi in euro)	Totale (Importi in euro)
5 Residui Attivi	(+) 13.218,82	99.604,58	112.823,40
6 Residui Passivi	(-) 1.250,00	1.810,00	3.060,00
7 Avanzo o Disavanzo di amministrazione al 31/12/2023	(=)		197.491,97
			[4+(5-6)]
8 Entrate accertate nell'esercizio	(+)		285.551,02
9 Spese impegnate nell'esercizio	(-)		210.617,29
10 Avanzo o Disavanzo di amministrazione per la gestione di competenza	(=)		74.933,73
			(8-9)

OGGETTO DELLA DELIBERA

Il Consiglio d'Istituto

Sentita l'informazione del dirigente scolastico;

Sentita l'informazione del DSGA;

Visto il "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107", Decreto 28 agosto 2018 n. 129;

Considerato il Programma Annuale dell'Esercizio Finanziario 2023 approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/02/2023 con delibera n.2;

Vista la nota Prot.n. 8259 del 14/03/2024 il MIM - Proroga per la predisposizione ed approvazione del conto consuntivo 2023;

Dato che, con verbale n°2024/003 del 08/05/2024, i Revisori dei Conti, sulla base degli elementi trattati agli atti esaminati e dalle verifiche periodiche effettuate nel corso dell'esercizio sulla regolarità della gestione finanziaria e patrimoniale, hanno espresso parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo dell'anno 2023.

Tutto ciò premesso:

Delibera

a seguito di votazione palese espressa per alzata di mano, all'unanimità dei presenti, l'**Approvazione del conto consuntivo 2023**.

RISULTATO VOTAZIONE: Presenti n. 14; Favorevoli n. 14; Contrari n. 0; astenuti n. 0.

DELIBERA N. 20 del 28/05/2024 Approvazione conto consuntivo 2023.

PUNTO 3 – Criteri generali formazione delle classi - Criteri formazione classi prime

SINTESI DEGLI INTERVENTI

Il Dirigente illustra la normativa, l'iter e la proposta che poi sarà adottata dal Collegio dei docenti che è l'organo tecnico, didattico e pedagogico deputato:

Normativa di riferimento Formazione sezioni e classi prime

D. lgs. 297/1994: Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado

Art. 10 - Attribuzioni del consiglio di circolo o di istituto e della giunta esecutiva

4. Il consiglio di circolo o di istituto **INDICA**, altresì, i **criteri generali** relativi alla **formazione delle classi**, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti ...

Art. 7 - Collegio dei docenti

2. Il collegio dei docenti:

b) formula **PROPOSTE** al preside per la **formazione**, la **composizione** delle **classi**....., **tenuto conto** dei **criteri generali** indicati dal **consiglio** di circolo o d'istituto;

NB: quelle del collegio trattandosi di **proposte non sono vincolanti**, pertanto il DS in alcuni casi e ove necessario può discostarsene motivatamente adottando un provvedimento difforme.

Art. 122 - Formazione delle classi [scuola elementare]

1. Alla **formazione** delle classi provvede il **direttore didattico** sulla base dei **criteri generali** stabiliti dal **consiglio di circolo** e delle **proposte** del **collegio dei docenti**.

Art. 164 - Formazione delle classi [scuola media]

1. Alla **formazione** delle **classi** e alla assegnazione ad esse dei singoli docenti provvede il **preside** sulla base dei **criteri generali** stabiliti dal **consiglio di istituto** e delle **proposte** del **collegio dei docenti**.

Art. 396 - Funzione direttiva

2. In particolare, al **personale direttivo spetta**:

d) procedere alla **formazione** delle **classi**, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, alla formulazione dell'orario, sulla base dei **criteri generali** stabiliti dal **Consiglio di circolo o d'istituto** e delle **proposte** del **Collegio dei docenti**;

CM 105/1975: Applicazione del regolamento tipo nelle more dell'adozione del regolamento interno:

Art. 3: Svolgimento coordinato dell'attività degli organi collegiali

Ciascun organo collegiale opera in forma coordinata con gli altri organi collegiali che esercitano competenze parallele, ma con rilevanza diversa, in determinate materie.

Si tratta di un procedimento complesso che prevede il coinvolgimento di diversi organi e l'emanazione di atti consequenziali:

1. il primo atto è la **delibera** del Consiglio d'istituto che **indica** i **CRITERI GENERALI** relativi alla **formazione delle classi** prime e delle **sezioni**;

2. segue la **delibera** del **Collegio dei docenti** che **formula** al **DS PROPOSTE** per la **formazione**, la **composizione** delle **classi prime** e delle **sezioni**, **tenuto conto** però dei **criteri generali** indicati dal **Consiglio d'istituto**;

3. l'ultima fase è il **provvedimento dirigenziale di formazione delle classi** e delle sezioni del DS che dovrà attenersi a quanto stabilito nelle delibere dei due organi collegiali, sulla base delle iscrizioni degli alunni.

4. Tuttavia, trattandosi di "**criteri generali**" e di "**proposte**", il dirigente in casi eccezionali può comunque discostarsene motivatamente e adottare un provvedimento difforme. In virtù del "potere di organizzazione" di cui all'art. 5 del D. lgs. 165/2001 le "**determinazioni** per l'**organizzazione** degli **uffici** e le misure inerenti alla **gestione** dei **rapporti di lavoro** ..sono assunte in **via esclusiva** dagli organi preposti alla **gestione** [nella scuola i DS] con la **capacità** e i **poteri del privato datore di lavoro**".

Tra i **CRITERI** proposti dal Collegio per la formazione e la composizione delle sezioni e delle classi prime si enucleano a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

a) equieterogeneità intesa come:

-**eterogeneità** all'interno di ciascuna sezione/classe;

-**omogeneità** tra sezioni/classi parallele;

b) equilibrato il numero dei maschi e delle femmine (salvo casi particolari evidenziati dal consiglio di classe);

c) equa distribuzione di alunni con cittadinanza non italiana o non italofofoni;

d) equa distribuzione di alunni con disabilità, con DSA e con BES (salvo indicazioni del consiglio di classe e del GLO);

e) inserimento, di norma, in sezioni e classi diverse di cugini e i fratelli gemelli (salvo deroghe come ad esempio per alunni con disabilità o richieste specifiche dei genitori), allo scopo di favorirne l'autonomia e la crescita personale;

f) equa distribuzione di alunni anticipatari;

g) equa distribuzione alunni ripetenti;

h) gli alunni non ammessi alla classe successiva o non licenziati manterranno generalmente la stessa sezione dell'anno precedente, fatto salvo diverso parere motivato del Consiglio di classe.

In presenza di comprovati motivi, il DS può discostarsi motivatamente dai già menzionati criteri.

La formazione di classi, ispirata al **principio dell'equieterogeneità**, non è solo una questione di equità sociale, ma ha anche ripercussioni sulla qualità pedagogica che influenza la qualità degli apprendimenti degli studenti. In base a tale principio le scuole procedono alla formazione di classi eterogenee al loro interno, dal punto di vista socio-culturale o per abilità cognitive, ma omogenee fra di loro (fra classi parallele).

L'effetto di contesto relativo alla formazione delle classi, pertanto, ha ripercussioni sulla qualità dell'insegnamento, sul clima relazionale della classe e sull'apprendimento degli studenti che si influenzano vicendevolmente (**peer effect**).

Una interessante ricerca, a tal proposito, è stata condotta dalla Fondazione Agnelli nel 2011. L'idea di fondo, che emerge da tale studio, è che "in gruppi differenziati si garantisce a tutti la possibilità di accrescere i propri apprendimenti, anche grazie all'aiuto che gli studenti si danno fra di loro, mentre segmentando gli studenti in gruppi più omogenei (per abilità o per estrazione socio-culturale) queste opportunità sono garantite solo a una parte degli allievi". E questo Don Milani l'aveva compreso quasi sessanta anni fa quando nella scuola di Barbiana "i più grandi facevano scuola ai più piccoli". Per queste motivazioni, anche di ordine pedagogico, risulta ben evidente quanto sia importante stabilire, da parte del consiglio, validi ed efficaci criteri con una valenza soprattutto pedagogica prima della formazione delle classi.

OGGETTO DELLA DELIBERA

Il Consiglio d'Istituto

Approva all'unanimità i Criteri generali formazione delle classi - Criteri formazione classi prime.

RISULTATO VOTAZIONE PRESIDENTE: Presenti n. 14; Favorevoli n. 14; Contrari n. 0; astenuti n. 0.

DELIBERA N. 21 del 28/05/2024 Criteri generali formazione delle classi - Criteri formazione classi prime.

PUNTO 4 – Attivazione della settimana corta per la scuola Primaria di Longobardi marina (art.7 del D.Lgs. 297 del 1994).

SINTESI DEGLI INTERVENTI

Il Presidente passa la parola al Dirigente che illustra l'iniziativa qui riassunta.

Il Dirigente comunica la richiesta pervenuta dalla totalità dei Genitori della Scuola Primaria di Longobardi marina per istituire la settimana corta.

Il Dirigente illustra al consiglio l'iter per l'adozione della settimana corta, frutto di un disciplinare che deve coinvolgere gli Organi Collegiali, ognuno con gli specifici compiti di competenza, secondo il principio del coordinamento tra gli stessi.

L'adozione della settimana corta costituisce per le scuole, in regime di autonomia, una possibilità organizzativa, essendo tra l'altro tale opportunità ricavabile dall'art.4 del DPR n.275 del 1999 ove è appunto sancito il principio della flessibilità oraria ("le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune"). La sua adozione richiede, però, in via ordinaria una consultazione di tutti gli Organi Collegiali che governano sotto diversi profili la scuola. E' lo stesso art.16 del Regolamento sull'autonomia (DPR 275/1999) a sottolineare la necessità di un coordinamento delle competenze che deve perciò realizzarsi con l'apporto di tutti soggetti che a vario titolo partecipano alla vita della scuola. La Circolare 105 del 1975 all'art.3 già allora rimarcava il ruolo coordinato dei diversi Organi Collegiali, "ciascun organo collegiale opera in forma coordinata con gli altri organi collegiali che esercitano competenze parallele, ma con rilevanza diversa, in determinate materie. Ai fini di cui al precedente comma si considerano anche le competenze in materia definite, di un determinato organo quando il loro esercizio costituisca presupposto necessario od opportuno per l'esercizio delle competenze di altro organo collegiale". Non v'è dubbio che in primis i due Organi responsabili dell'adozione della settimana corta siano il Consiglio di Istituto e il Collegio dei docenti, entrambi detentori di potere deliberante ed incisivo sull'organizzazione e sul funzionamento didattico. Nel caso in specie il Consiglio di Istituto ai sensi dell'art.10 del D. Lgs. 297 del 1994 si occupa della programmazione della vita e dell'attività della scuola, mentre il Collegio dei docenti, ex art.7 del decreto citato, ha potere deliberante sul funzionamento didattico; le competenze dei due organi su tali materie sono funzionali al buon andamento del servizio scolastico ed equamente significative. La consultazione dei già menzionati organi è senza dubbio il primo passo da realizzare. Nel corso delle sedute, nella definizione della delibera di adozione o meno della settimana corta, è opportuno individuare le posizioni emergenti dai due organi, non dimenticando che il consiglio di istituto è l'organo di indirizzo e di controllo della scuola e il collegio dei docenti è, invece, l'organo tecnico-didattico. Si tratta comunque di funzioni parimenti significative; nel caso del collegio docenti, le decisioni e le motivazioni devono pur considerare l'incidenza che la scelta della settimana corta, strutturata su cinque giorni, produrrebbe sugli alunni, perciò occorre più che mai tener conto delle esigenze dei soggetti apprendenti.

Da ciò si ricava che l'iter di adozione parte dal Consiglio d'Istituto chiamato a dettare, ex art.10 del D. Lgs. 297 del 1994, i criteri generali per la programmazione educativa; il comma 4 (art.10) indica un'altra competenza: la definizione dei criteri dell'orario delle lezioni; di seguito il Collegio dei docenti, ex art.7 dello stesso decreto richiamato, formula proposte al direttore didattico o al preside (...) per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di circolo o d'istituto. Come stabilito nel comma 3 dell'art.7 il collegio dei docenti "nell'adottare le proprie deliberazioni (...) tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei consigli di intersezione, di interclasse.

Difatti il DS prima di presentare la proposta di settimana corta ha consultato il Comune di Longobardi, il quale con Prot. esterno N.0002850/2024 ed interno 0002334/E del 02/05/2024, ha dato parere favorevole alla proposta redatta dal consiglio di interclasse.

OGGETTO DELLA DELIBERA

Il Consiglio d'Istituto

VISTO l'art. 14, comma 7, DPR n. 275/1999;

VISTA la richiesta dei genitori con Prot. N 841 del 21.02.2024;

VISTA la proposta del consiglio d'interclasse;

Preso atto della delibera n. 48 del collegio dei docenti del 14 maggio;

Delibera, a seguito di votazione palese per acclamazione, all'unanimità dei presenti, la proposta di settimana corta per la primaria di Longobardi marina redatta dal consiglio di interclasse e approvata all'unanimità dal collegio dei docenti il 14 maggio con DELIBERA N. 48 dando mandato al Dirigente di presentare la stessa al prossimo Consiglio d'Istituto con contenuto così sintetizzato:

- settimana corta dal lunedì al venerdì con ingresso alle ore 8,00 ed uscita alle 13,40 per 28 ore complessive e senza tempo prolungato.

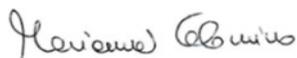
RISULTATO VOTAZIONE: Presenti n. 14; Favorevoli n. 14; Contrari n. 0 Astenuti n. 0.

DELIBERA N. 22 del 28/05/2024 Attivazione della settimana corta per la scuola Primaria di Longobardi marina

(art.7 del D.Lgs. 297 del 1994).

Esauriti gli argomenti da discutere posti all'o.d.g. il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 19:10.

Il segretario



Il Presidente

